

Poste, record di consegne Del Fante "brucia" i tempi

► Preannunciata attraverso il piano Delivery 2022 ► In nove mesi recapitati 59 milioni di pacchi la rivoluzione della logistica del gruppo è iniziata Operativa l'intesa sull'e-commerce con Amazon

LA STRATEGIA

ROMA I numeri dicono molto, e talvolta le parole potrebbero sembrare superflue. Se non fosse che per descrivere i salti epocali è necessario collocarli nello spazio e nel tempo, raccontando l'impresa e colui che ne è al timone. Ed eccolo il primo numero: nei primi nove mesi di quest'anno, Poste Italiane ha consegnato 59 milioni di pacchi, in media uno per ogni cittadino italiano. Sicché, ad appena sei mesi dalla presentazione del piano "Delivery 2022", l'amministratore delegato di Poste, Matteo Del Fante, può già affermare di aver conquistato un primo record: un terzo delle consegne fatte nel Paese, con un balzo del 40% se si includono i pacchetti internazionali.

L'ACCELERAZIONE

Dunque, se il buongiorno si vede dal mattino, non è difficile prevedere che gli obiettivi industriali e finanziari che Del Fante si è dato verranno conseguiti prima del tempo. Rivediamoli quegli obiettivi: una crescita dei ricavi fino a superare il miliardo e un utile netto che dovrebbe passare dai 690 milioni del 2017 a 1,2 miliardi nel 2022 (più 13% annuo, ma visto che già nel primo semestre di quest'anno l'utile fa più 44% a quota 735 milioni, non è difficile intuire il grado di accelerazione del piano). A ciò si aggiunga la promessa di dividendi per i prossimi tre anni basata su un incremento annuo del 5%: non è poco, considerati i tempi. Quanto infine ai dipendenti, se proseguirà la riduzione con una media annua di 3 mila uni-

tà, al loro posto verranno assunti 10 mila «giovani professionisti qualificati».

Nonostante la riservatezza anglosassone di cui negli anni Del Fante ha fatto la sua cifra, presso il mondo della finanza ha sempre goduto di ampio credito. Non a caso il titolo di Poste, che il manager guida dalla primavera 2017, dopo l'annuncio del piano ha ingranato la marcia balzando a maggio a un passo da 8,5 euro, contro 6,1 euro di quattro mesi prima: una corsa successivamente frenata solo a causa delle note turbolenze legate al nuovo corso della politica italiana, turbolenze che i numeri dell'ormai prossima trimestrale potrebbero però in parte mitigare.

L'ARRIVO A CASSA DEPOSITI

Del resto, per Del Fante hanno sempre parlato i numeri. Lasciata Firenze, dopo la laurea in economia politica (110 e lode) presso la Bocconi, Del Fante vola a New York per frequentare corsi di specializzazione in mercati finanziari presso la Stern Business School diventando assegnatario di una borsa di studio Fulbright. Nel 1991, a 24 anni da poco compiuti, viene assunto da Jp-Morgan dove, dopo diversi incarichi apicali, nel 1999 diviene managing director presso la sede londinese. Il ritorno in Italia avviene a fine 2003 quando approda in Cassa depositi e prestiti dove guiderà la direzione finanza fino al 2009, prima di essere nominato direttore generale nel giugno 2010. Alla guida di Terna quale amministratore delegato arriverà nel 2014, per lasciare anche qui un segno visibile nel miglioramento dei conti.

Adesso siamo alla rivoluzione della logistica, che proietterà definitivamente nel futuro Poste Italiane. Basti dire che nei pros-

mi cinque anni il gruppo controllato dal Tesoro investirà circa 1 miliardo nel settore delle consegne per tenere il passo del boom dell'e-commerce. Una nuova spinta è attesa anche dall'avvio del Joint Delivery, il nuovo modello di recapito che prevede l'estensione del servizio fino alle 19.45 e al sabato, e che tiene conto della densità di popolazione e dei differenti volumi di corrispondenza e pacchi. L'evoluzione della logistica nell'e-commerce ha inoltre portato alla nascita di PuntoPoste, la nuova rete di prossimità, complementare a quella degli oltre 12.800 uffici postali, che permette di ritirare o restituire gli acquisti effettuati online e di spedire pacchi preaffrancati o prepagati. La rete è costituita da punti fisici di consegna convenzionati, come esercizi commerciali, dal network Fit costituito da 48 mila tabaccai, e da numerosi locker (ad oggi sono già 290), armadietti automatici collocati in diversi punti delle città che offrono un servizio no-stop 24 ore su 24, sette giorni su sette.

LA CARTA VINCENTE

Numeri che insieme al recente accordo siglato con Amazon confermano il ruolo di Poste nel favorire la penetrazione dell'e-commerce nel Paese con positive ricadute sugli investimenti in tecnologia e in linea con gli obiettivi del progetto Delivery 2022, che prevede ricavi dal comparto

pacchi pari a 1,2 miliardi a fine piano dai 700 milioni del 2017 e una quota di mercato B2C pari al 40% (30% nel 2017). Obiettivi peraltro confermati dal trend di crescita regi-

strato dai dati dell'ultima semestrale che hanno visto un incremento del 47% dei pacchi consegnati dalla rete dei portalettere rispetto al primo semestre 2017 e un incremento del 7,3% del volume di pacchi recapitati nella prima metà dell'anno.

Va detto che un ruolo chiave in questa trasformazione lo rive-

stono i tradizionali "portalettere", che nella versione 2.0 rappresentano al meglio la rivoluzione dettata dalle nuove tecnologie. Già Corrado Passera vent'anni fa tentò di valorizzare il ruolo storico del portalettere; **Del Fante** lo ha ripensato facendolo diventare una figura sempre più centrale in quello che viene definito il "business dell'ulti-

mo miglio". La capacità di consegnare pacchi fino a 5 chili di peso, all'interno del quale rientra l'80% del volume dell'e-commerce, fanno del moderno portalettere 2.0 una delle carte vincenti di **Poste Italiane** nell'era dei servizi digitali: non a caso nel 2020 i dipendenti impegnati nella logistica dei pacchi saranno 10 mila.

Oswaldo De Paolini



RIPENSATA LA FIGURA DEL PORTALETTERE CHE NEL BUSINESS DELL'ULTIMO MIGLIO ASSUME UN RUOLO DI PRIMO PIANO

Le cifre

59

Imilioni di pacchi consegnati nei primi nove mesi del 2018

1,2

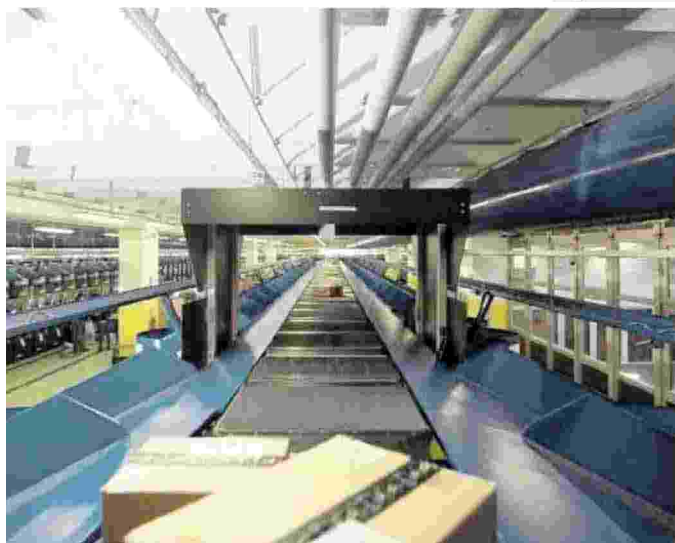
In miliardi, l'utile netto stimato per il 2022 (più 13% annuo)

11

Imiliardi annui di ricavi previsti dal piano

5%

L'incremento annuo promesso per il dividendo



A fianco un centro logistico delle **Poste** e una postazione dedicata per le operazioni Sotto l'ad del gruppo **Matteo Del Fante**